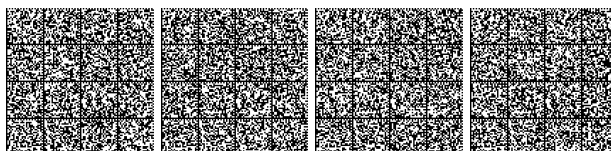


ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VK27U

ATTIVITÀ PROFESSIONALI RELATIVE
ALL'INFORMATICA



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso potenziale". Tale compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico del soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui lo stesso opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VK27U, evoluzione dello studio UK27U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VK27U sono quelle relative ai seguenti codice ATECO 2007:

- 58.21.00 – Edizione di giochi per computer;
- 58.29.00 – Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer);
- 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 62.03.00 – Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione);
- 62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- 63.11.11 – Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i centri di assistenza fiscale – Caf);
- 63.11.19 – Altre elaborazioni elettroniche di dati;
- 63.11.30 – Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP);
- 74.10.21 – Attività dei disegnatori grafici di pagine web.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UK27U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.100.

Nella prima fase di analisi 926 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).



Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 635 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività svolta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per settore (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 12.539.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alla struttura dei modelli organizzativi, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i professionisti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare i soggetti anomali; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

A tal fine è stato selezionato, in base alla sua capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, il seguente indicatore di natura economico-contabile:

- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi².***

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i professionisti che non rispettavano le condizioni di normalità economica³ per l'indicatore sopra citato.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁴. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di compenso" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nella definizione della "funzione di compenso" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità generale"⁵ che differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune, provincia e regione.

Nella definizione della funzione di compenso le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy⁶ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Ore dedicate all'attività"; i differenziali relativi alla territorialità generale sono ponderati sulla base delle percentuali sui compensi relative all'area di mercato.

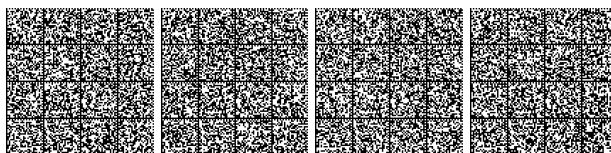
² L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

³ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

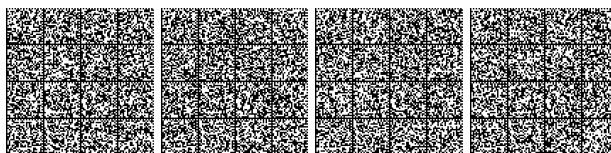
⁴ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁶ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



Inoltre nella definizione della funzione di compenso si è tenuto conto anche delle differenze legate all'“Età professionale” che interviene come correttivo da applicare al coefficiente della variabile “Ore dedicate all'attività”
Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun soggetto ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁷.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁸.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei⁹. In tal modo è possibile associare ogni singolo professionista ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare il professionista sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Resa oraria per addetto¹⁰,**

⁷ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁸ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

⁹ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

¹⁰ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.



- **Rendimento lordo per addetto¹¹;**
- **Margine del professionista¹²;**
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹³;**
- **Incidenza delle spese sui compensi¹⁴.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁵ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Rendimento lordo per addetto" e "Margine del professionista" anche sulla base della "territorialità generale"¹⁶ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della presenza/assenza di forza lavoro¹⁷. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Rendimento lordo per addetto" e "Margine del professionista" si è inoltre tenuto conto del differente livello dei compensi derivante dal contesto socio-economico del territorio di riferimento. Per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per gli indicatori "Resa oraria per addetto", "Rendimento lordo per addetto" e "Margine del professionista" se il valore degli indicatori si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁸ con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato¹⁹ il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

¹¹ L'indicatore misura il valore prodotto dallo studio professionale destinato a remunerare, oltre il titolare (o soci/associati) anche quei fattori (laddove presenti) che contribuiscono a generare valore, come il lavoro (sotto forma di stipendi, contributi, indennità di fine rapporto) ed i beni strumentali all'attività (sotto forma, nel caso di godimento di beni di terzi, di canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili e/o a beni strumentali mobili e, nel caso di godimento di beni in proprietà, di ammortamenti).

¹² L'indicatore misura il contributo del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità di remunerare (al lordo dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili e degli ammortamenti) la propria attività professionale.

¹³ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dello studio professionale mediante il "margine" al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale.

¹⁴ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) sui compensi complessivamente incassati.

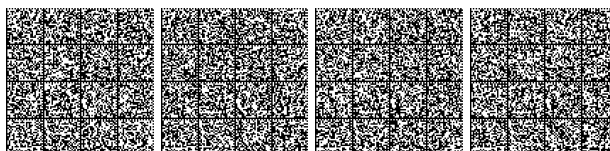
¹⁵ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

¹⁸ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

¹⁹ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori “Rendimento lordo per addetto” e “Margine del professionista” tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi***²⁰.

La formula dell'indicatore utilizzato è riportata nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per l'indicatore di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dell'indicatore sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventili dell'indicatore di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia dell'indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

L'indicatore può determinare maggiori compensi che si sommano al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Altre componenti negative nette” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i “Compensi da congruità”²¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle “Altre componenti negative nette” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

²⁰ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

²¹ Compensi da congruità = Compenso puntuale da analisi della congruità.



Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative nette

Cluster	Coefficiente
1	1,2734
2	1,2806
3	1,3511
4	1,2675
5	1,1509
6	1,4982
7	1,2047
8	1,4762
9	1,2520

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%²². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso minimo di cluster”²³.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso minimo” del contribuente.

Al compenso puntuale e al compenso minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso”.

²² Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo compenso del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo compenso del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

²³ Indicando con \hat{y} il “compenso puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “compenso minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 8.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del seguente fattore:

- attività svolta.

In particolare l'**attività svolta** ha consentito di enucleare i contribuenti che si occupano prevalentemente di:

- sviluppo di siti (cluster 1);
- sicurezza informatica (cluster 2);
- sviluppo e manutenzione software (cluster 3);
- acquisizione ed elaborazione dati (cluster 4);
- elaborazioni grafiche (cluster 5);
- implementazione di sistemi (cluster 6);
- consulenza (cluster 8);
- formazione (cluster 9).

È stato inoltre individuato un gruppo di contribuenti che non risultano specializzati in una specifica tipologia di attività (cluster 7).

Si precisa che:

- nell'attività di "sviluppo e manutenzione software" si intendono comprese, oltre a quella di sviluppo driver, le attività relative a: software di sistema; applicativi di tipo ERP, CRM, SCM; applicativi di tipo E-Commerce, E-Business, E-Finance; applicativi di tipo GIS, CAD, CAM; "altri software applicativi";
- nell'attività di "consulenza" si intendono comprese le attività di: audit EDP; progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta piattaforme HW e SW); studio di fattibilità; assistenza alla gestione dei progetti; assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale;
- nell'attività di "implementazione di sistemi" si intendono comprese le attività afferenti soluzioni di tipo ERP, CRM, SCM e soluzioni Web based (portali, siti, e-commerce, e-business, e-finance).

Si evidenzia che solo in alcuni casi i contribuenti sono organizzati in forma collettiva e/o si avvalgono di personale dipendente.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELLO SVILUPPO DI SITI**NUMEROSITÀ: 1.052**

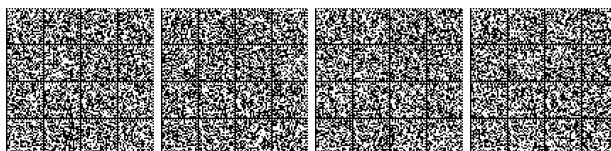
I professionisti che formano il cluster si occupano prevalentemente dello sviluppo di siti (Internet, Intranet, Extranet), attività dalla quale originano l'87% dei propri compensi.

I profili professionali dichiarati con maggior frequenza sono quelli di programmatore (59% dei soggetti) e consulente (53%).

La clientela è formata principalmente da società (51% dei compensi), seguite da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (32% dei compensi per il 39% dei soggetti) e aziende di informatica (72% per il 34%). Da segnalare che il 18% dei componenti il cluster deriva il 38% dei compensi da Enti pubblici e privati.

CLUSTER 2 - PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI SICUREZZA INFORMATICA**NUMEROSITÀ: 161**

Questo cluster raggruppa soggetti che si occupano prevalentemente di sicurezza informatica (63% dei compensi).



Si segnala che il 47% dei componenti il cluster ottiene il 39% dei compensi dall'erogazione di servizi di consulenza, che comprendono prevalentemente: assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale (27% dei compensi per il 30% dei soggetti) e progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta piattaforme HW e SW), dalla quale attività un quarto dei componenti il cluster deriva il 21% dei compensi.

Il profilo professionale indicato con maggior frequenza è quello di consulente (71% dei soggetti).

La principale tipologia di clientela è rappresentata da società (44% dei compensi), seguite da aziende di informatica (84% dei compensi per il 43% dei soggetti) e imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (22% per il 24%). Si rileva inoltre che il 21% degli appartenenti al cluster ottiene il 48% dei compensi da Enti pubblici e privati.

CLUSTER 3 - PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE

NUMEROSITÀ: 3.356

Il cluster riunisce i contribuenti che si occupano prevalentemente di sviluppo e manutenzione software (95% dei compensi), tra i quali si riscontra soprattutto la presenza di: "altri software applicativi" (50% dei compensi), software di sistema (79% dei compensi per il 30% dei soggetti) ed applicativi di tipo ERP, CRM, SCM (70% per il 17%).

Coerentemente con l'attività svolta il 66% dei soggetti dichiara di ricoprire il profilo professionale di programmatore.

La clientela comprende perlopiù aziende di informatica (46% dei compensi) e società (44% dei compensi).

CLUSTER 4 - PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DATI

NUMEROSITÀ: 510

Il cluster si compone di professionisti specializzati nell'attività di acquisizione ed elaborazione dati, da cui ottengono il 93% dei compensi.

Per quanto riguarda i profili professionali riscontrati con maggior frequenza, il 54% dei soggetti dichiara di essere consulente ed il 19% programmatore.

La clientela è formata principalmente da società (42% dei compensi), seguite da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (65% dei compensi per il 46% dei soggetti) e aziende di informatica (88% per il 19%).

CLUSTER 5 - PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI ELABORAZIONI GRAFICHE

NUMEROSITÀ: 342

I professionisti che formano il cluster si occupano prevalentemente di elaborazioni grafiche, attività dalla quale originano l'87% dei propri compensi.

I profili professionali dichiarati con maggior frequenza sono quelli di consulente (59% dei soggetti) e programmatore (18%).

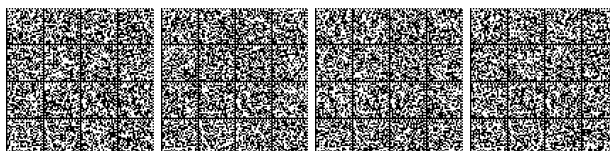
La clientela è costituita prevalentemente da società (67% dei compensi), seguite da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33% dei compensi per il 38% dei soggetti) ed aziende di informatica (58% per il 18%). Si rileva inoltre che il 16% degli appartenenti al cluster ottiene il 31% dei compensi da Enti pubblici e privati.

CLUSTER 6 - PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DI IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI

NUMEROSITÀ: 374

Il cluster riunisce i contribuenti che si occupano prevalentemente di implementazione di sistemi, ottenendone l'82% dei compensi. Più nel dettaglio, il 57% dei soggetti deriva il 76% dei compensi dallo sviluppo di soluzioni web based, mentre il 49% origina il 76% dei compensi da soluzioni ERP, CRM, SCM.

Per quanto concerne il profilo professionale, i titoli indicati con maggiore frequenza sono quelli di consulente (68% dei soggetti) e programmatore (41%). Da rilevare anche come il 25% dei soggetti del cluster indichi di svolgere il ruolo professionale di analista.



La clientela è perlopiù rappresentata da società (45% dei compensi) ed aziende di informatica (87% dei compensi per il 49% dei soggetti). Si segnala anche che il 22% dei soggetti del cluster deriva il 27% dei compensi da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni.

CLUSTER 7 - PROFESSIONISTI CHE NON RISULTANO SPECIALIZZATI IN UNA SPECIFICA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

NUMEROSITÀ: 3.228

I professionisti che formano il cluster non presentano in genere una particolare concentrazione di compensi derivanti da alcuna specifica tipologia di attività.

I profili professionali dichiarati con maggior frequenza sono quelli di consulente (66% dei soggetti) e programmatore (43%). Da rilevare anche come in questo cluster si rilevi la maggior frequenza di soggetti (26%) che dichiarano di ricoprire il ruolo di analista.

La clientela è costituita in prevalenza da società (48% dei compensi), seguite da aziende di informatica (76% dei compensi per il 38% dei soggetti) ed imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (33% per il 25%). Si rileva inoltre che il 15% degli appartenenti al cluster ottiene il 42% dei compensi da Enti pubblici e privati.

CLUSTER 8 - PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO PREVALENTEMENTE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

NUMEROSITÀ: 3.205

Questo cluster raggruppa soggetti che erogano prevalentemente servizi di consulenza (94% dei compensi), che più di frequente comprendono: assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale (38% dei compensi), assistenza alla gestione dei progetti (61% dei compensi per il 48% dei soggetti) e progettazione del sistema informativo (dimensionamento, scelta piattaforme HW e SW), dalla quale attività il 32% dei componenti il cluster deriva la metà dei compensi.

Coerentemente con l'attività svolta, il profilo professionale riscontrato con maggior frequenza è quello di consulente (78% dei soggetti).

La clientela è rappresentata in prevalenza da società, dalle quali i componenti il cluster ottengono la metà dei propri compensi. Si segnala anche che il 44% dei soggetti del cluster deriva l'86% dei compensi da aziende di informatica.

CLUSTER 9 - PROFESSIONISTI CHE EROGANO SERVIZI DI FORMAZIONE

NUMEROSITÀ: 311

Il cluster si compone di professionisti specializzati nell'attività di formazione, dalla quale ottengono l'84% dei compensi.

Per quanto riguarda il profilo professionale, in linea con l'attività svolta l'88% dei contribuenti ha indicato di svolgere il ruolo di docente di corsi o formatore.

La clientela è formata principalmente da società (41% dei compensi), seguite da aziende di informatica (72% dei compensi per il 32% dei soggetti) e da Enti pubblici e privati (62% per il 38%).



SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-43,55149159	-122,12976432	-26,33933794	-166,88990939	-146,27379555
Sviluppo e manutenzione software	0,03620466	0,03796722	0,55619586	-0,00811610	0,09987174
Consulenza	0,04312225	0,20008494	-0,09230368	0,04477472	0,08286871
Implementazione dei sistemi	0,00226713	0,05346204	0,04588708	0,04421601	0,08857296
Attività svolta: Sviluppo siti (Internet, Intranet, Extranet) (Percentuale sui compensi)	1,00259310	0,07356862	0,02946107	0,06974306	-0,03193635
Attività svolta: Acquisizione ed elaborazione dati (Percentuale sui compensi)	0,07320311	0,11903883	-0,00884308	3,59728907	0,10834366
Attività svolta: Formazione erogata (Percentuale sui compensi)	0,11141401	0,10371373	0,07749559	0,09514100	0,21927682
Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Percentuale sui compensi)	0,00638706	0,14183391	0,10510802	0,10941337	3,34237341
Attività svolta: Attività di sicurezza informatica (Percentuale sui compensi)	0,07179922	3,77961289	0,03680264	0,09474986	0,13071677

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-80,32629999	-2,31354320	-25,45923819	-116,02838591
Sviluppo e manutenzione software	0,06036716	0,08598410	-0,09549519	0,06826401
Consulenza	0,02543242	0,09042331	0,54011797	0,06351486
Implementazione dei sistemi	1,96178472	0,09152073	0,01166515	0,06475425
Attività svolta: Sviluppo siti (Internet, Intranet, Extranet) (Percentuale sui compensi)	0,00467765	0,09085429	0,03993998	0,09305418
Attività svolta: Acquisizione ed elaborazione dati (Percentuale sui compensi)	0,06328134	0,08595530	0,04634681	0,08386234
Attività svolta: Formazione erogata (Percentuale sui compensi)	0,08779505	0,10135200	0,05239785	2,74214967
Attività svolta: Elaborazioni grafiche (Percentuale sui compensi)	0,11607210	0,09134111	0,08557446	0,21375128
Attività svolta: Attività di sicurezza informatica (Percentuale sui compensi)	0,04059699	0,08963027	0,16963881	0,07883786

Dove:

Sviluppo e manutenzione software = Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software: Di sistema + Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software: Applicativi ERP, CRM, SCM + Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software: Applicativi E-Commerce, E-Business, E-Finance + Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software: Applicativi GIS, CAD, CAM + Attività svolta: Sviluppo e manutenzione software: Altri software applicativi;

Consulenza = Attività svolta: Consulenza: Audit EDP + Attività svolta: Consulenza: Progettazione sistema informativo (dimensionamento, scelta piattaforme HW e SW) + Attività svolta: Consulenza: Studio di fattibilità + Attività svolta: Consulenza: Assistenza alla gestione dei progetti + Attività svolta: Consulenza: Assistenza alla gestione del sistema informativo aziendale;



Implementazione dei sistemi = Attività svolta: Implementazione dei sistemi: Soluzioni ERP, CRM, SCM + Attività svolta: Implementazione dei sistemi: Soluzioni Web based (portali, siti, e-commerce, e-business, e-finance).



SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi** = (Altre componenti negative nette * 100)/(Compensi dichiarati²⁴);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = ((Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese + Altre componenti negative nette)*100)/(Compensi dichiarati²⁵);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto)/(Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili + Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili + Ammortamenti);
- **Margine del professionista** = (Margine/1.000)/(Professionisti titolari dello studio²⁶);
- **Rendimento lordo per addetto** = (Valore creato dallo studio professionale/1.000)/(Addetti²⁷);

²⁴ Nella fase di costruzione i Compensi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore. In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Compensi da congruità = Compenso puntuale da analisi della congruità.

²⁵ Nella fase di costruzione i Compensi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

²⁶ Di seguito viene riportato il calcolo dei professionisti titolari dello studio:

Professionisti titolari dello studio = Titolare
(professionista che opera in forma
individuale)

Professionisti titolari dello studio = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione
(esercizio collettivo dell'attività
professionale)

Il titolare è pari a 1.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Se i professionisti titolari dello studio sono inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12) allora i professionisti titolari sono pari al valore massimo tra (professionisti titolari dello studio) e (titolare – numero dipendenti).

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

²⁷ Di seguito viene riportato il calcolo degli addetti:

Addetti = (professionista che opera in Titolare + Numero dipendenti
forma individuale)

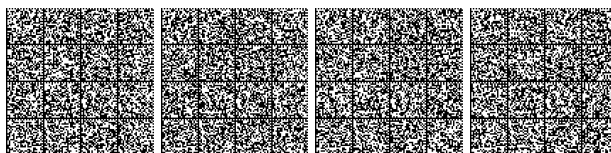
Addetti = (esercizio collettivo dell'attività Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero
professionale) dipendenti

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Gli Addetti non possono essere inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati²⁸ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti²⁹ * 50 * 48).

Dove:

- **Altre componenti negative nette** = Altre componenti negative – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili;
- **Margine** = Valore creato dallo studio professionale – Spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine del professionista") * 1.000 * (Professionisti titolari dello studio)];
- **Valore creato dallo studio professionale** = Compensi dichiarati²⁸ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese – Altre componenti negative nette.

²⁸ Nella fase di costruzione i Compensi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

²⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale)

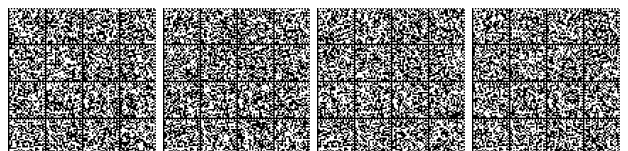
- dove:
- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e Numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e Numero di settimane di lavoro nell'anno)/48;

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti

(esercizio collettivo dell'attività professionale)

- dove:
- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
 - "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (Numero ore settimanali dedicate all'attività/Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione))/50
 - "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (Numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.



SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Professionisti che si occupano prevalentemente dello sviluppo di siti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	11,67	17,10	19,01	21,32	22,88	24,04	25,21	26,46	27,78	28,97	30,42	32,09	33,95	36,25	38,30	41,74	46,35	54,27	69,48
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2 e 5	0,63	1,09	1,84	3,00	3,66	4,18	6,54	7,33	8,01	8,93	9,50	10,88	11,87	14,21	16,69	19,81	23,00	32,57	43,39
	Gruppo territoriale 1 e 3	0,98	2,89	4,91	6,66	9,11	11,17	13,47	16,24	19,56	21,78	24,14	26,91	29,50	32,29	35,34	38,52	43,66	48,55	60,30
	Gruppo territoriale 2 e 5	0,63	1,09	1,84	3,00	3,66	4,18	6,54	7,33	8,01	8,93	9,50	10,88	11,87	14,21	16,69	19,81	23,00	32,57	43,39
Margine del professionista (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 3	0,98	2,89	4,91	6,66	9,07	11,15	13,44	16,24	19,56	21,78	24,14	26,91	29,50	32,29	35,38	38,73	43,86	48,55	60,30
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	2,82	4,01	5,29	6,45	7,77	8,84	9,94	11,48	13,37	15,03	16,92	19,32	22,48	25,74	31,75	37,48	47,05	58,88
	Professionisti con forza lavoro	5,40	8,02	11,17	12,81	14,87	16,97	18,33	20,28	21,77	23,99	26,40	28,76	31,21	34,57	38,35	42,47	48,31	56,83	67,72

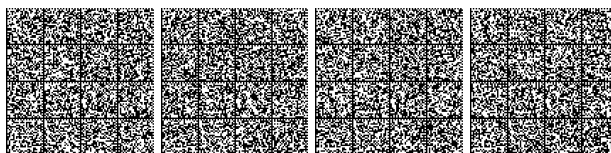


Cluster 2 - Professionisti che si occupano prevalentemente di sicurezza informatica

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Resa oraria per addetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Tutti i soggetti	9,22	19,78	25,09	27,10	28,58	29,85	31,43	34,71	36,22	38,57	39,88	41,19	43,35	43,96	48,21	49,60	51,96	56,83	66,57
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	-0,80	0,11	0,26	2,49	3,27	3,33	4,55	5,82	16,32	16,78	20,01	21,99	23,85	27,40	30,56	33,45	35,63	43,13	44,04
Gruppo territoriale 1 e 3	0,84	5,42	7,77	8,89	18,78	20,40	24,33	27,51	30,56	33,20	35,97	39,86	42,62	45,09	48,80	53,09	57,56	61,84	82,09
Margine del professionista (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	-0,80	0,11	0,26	2,49	3,27	3,33	4,55	5,82	16,32	16,78	20,01	21,99	23,85	27,40	30,56	33,45	35,63	43,13	44,04
Gruppo territoriale 1 e 3	0,84	5,42	7,57	8,75	18,78	20,40	24,33	27,51	30,56	33,20	35,92	39,83	42,62	45,09	48,80	53,09	57,56	61,84	82,09
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Incidenza delle spese sui compensi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Professionisti senza forza lavoro	0,00	2,34	3,15	5,49	6,46	7,93	9,18	10,47	11,27	12,38	13,42	15,17	17,33	20,20	23,27	28,34	35,06	40,00	58,77
Professionisti con forza lavoro	4,94	5,76	6,64	9,20	10,76	15,48	15,65	16,78	20,18	21,38	21,91	25,06	27,32	28,04	30,74	34,52	38,86	42,50	48,83

Cluster 3 - Professionisti che si occupano prevalentemente di sviluppo e manutenzione software

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Resa oraria per addetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Tutti i soggetti	17,65	24,21	26,98	29,22	30,84	32,31	33,37	34,59	35,77	37,05	38,19	39,71	41,31	43,11	45,22	47,80	51,03	55,57	65,87
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	0,05	2,83	4,64	7,87	10,50	14,04	17,17	19,22	21,18	23,96	28,00	30,21	32,94	36,37	38,59	44,96	49,53	57,23	68,96
Gruppo territoriale 1 e 3	3,56	8,62	14,28	19,51	23,03	26,33	29,27	32,61	35,12	38,01	40,73	43,31	46,04	49,25	52,38	56,37	61,90	68,76	81,67
Margine del professionista (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	0,05	2,83	4,64	7,87	10,50	14,04	17,17	19,22	21,18	23,96	28,00	30,21	32,94	36,37	38,59	44,96	49,53	57,23	68,96
Gruppo territoriale 1 e 3	3,45	8,62	14,28	19,51	23,02	26,33	29,29	32,63	35,14	38,01	40,73	43,31	46,04	49,25	52,39	56,47	61,99	68,80	81,95
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Incidenza delle spese sui compensi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Professionisti senza forza lavoro	0,59	2,55	3,72	4,58	5,35	6,08	6,91	7,78	8,60	9,55	10,52	11,78	13,15	14,80	17,30	20,24	24,66	31,24	42,70
Professionisti con forza lavoro	4,12	6,06	7,35	8,60	9,82	11,19	12,62	14,23	15,93	17,76	20,43	22,93	25,13	28,01	31,26	35,81	40,41	48,12	63,47



Cluster 4 – Professionisti specializzati in acquisizione ed elaborazione dati

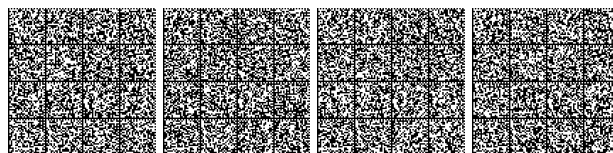
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Resa oraria per addetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Tutti i soggetti	12,13	15,40	17,53	20,03	21,43	22,70	23,94	25,44	26,55	28,11	29,31	30,95	32,30	34,18	36,67	39,87	44,23	49,49	59,62
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	0,78	1,20	2,27	2,57	4,06	5,07	7,83	8,32	10,31	10,91	11,77	13,97	15,55	18,00	19,30	21,14	23,89	28,81	36,19
Gruppo territoriale 1 e 3	1,84	4,78	7,00	9,07	11,22	13,02	14,91	17,03	19,76	22,13	24,76	28,08	30,99	33,36	35,21	36,93	40,86	45,96	58,98
Margine del professionista (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	0,01	1,20	2,27	2,57	3,46	5,02	6,00	8,00	10,17	10,80	11,77	13,73	15,40	17,19	19,11	20,93	22,63	31,37	43,10
Gruppo territoriale 1 e 3	1,78	4,77	6,99	9,00	11,22	13,02	14,87	16,79	19,59	21,89	24,43	27,83	31,13	33,66	35,55	37,65	41,67	46,72	60,59

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Incidenza delle spese sui compensi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,92	3,78	5,27	6,32	8,04	9,42	10,37	11,85	12,67	13,98	16,63	18,60	20,59	23,13	26,53	30,92	39,25	52,53
Professionisti con forza lavoro	8,07	10,32	14,89	17,83	19,69	23,29	25,50	32,33	35,11	39,36	43,47	49,22	51,74	56,63	62,19	64,84	69,07	76,60	85,78

Cluster 5 - Professionisti che si occupano prevalentemente di elaborazioni grafiche

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Resa oraria per addetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Tutti i soggetti	10,27	15,91	18,00	21,11	21,89	23,99	26,03	27,82	29,45	30,67	31,45	33,05	34,85	36,52	38,25	41,54	44,75	50,82	61,16
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	-0,85	1,99	2,81	3,01	5,38	6,55	6,98	9,56	10,17	10,21	10,28	11,28	14,59	22,07	23,38	26,61	26,89	45,32	55,54
Gruppo territoriale 1 e 3	1,25	3,12	5,20	8,06	9,63	10,99	13,15	15,49	17,34	19,11	21,28	24,33	28,48	30,58	33,55	38,19	41,87	47,17	54,86
Margine del professionista (in migliaia di euro)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Gruppo territoriale 2 e 5	-0,85	1,99	2,81	3,01	5,38	6,55	6,98	9,31	9,56	10,17	10,21	11,28	14,59	22,07	23,38	26,61	26,89	45,32	55,54
Gruppo territoriale 1 e 3	1,25	3,12	5,20	8,06	9,63	10,99	13,15	15,49	17,34	19,11	21,28	24,33	28,48	30,58	33,55	38,19	41,87	47,17	54,86

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Incidenza delle spese sui compensi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Professionisti senza forza lavoro	1,04	3,56	4,74	6,98	7,77	9,02	10,14	11,30	14,14	14,83	15,88	18,16	21,29	24,88	28,51	35,42	40,01	50,00	60,63
Professionisti con forza lavoro	8,38	10,12	13,40	14,76	16,90	18,84	20,34	22,36	27,33	28,58	30,89	32,78	33,99	36,56	38,07	45,29	53,93	58,89	66,50

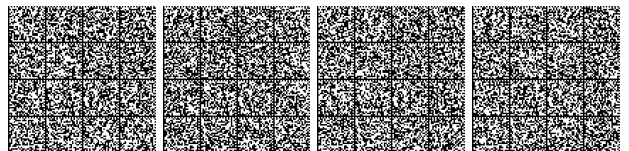


Cluster 6 - Professionisti che si occupano prevalentemente di implementazione di sistemi

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	11,07	20,01	25,60	28,76	30,96	32,09	33,80	35,32	36,54	38,52	40,58	42,94	45,74	47,76	50,21	51,79	54,14	58,60	72,34
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	-0,60	0,27	0,52	2,45	2,99	7,18	7,57	8,44	9,72	13,60	14,64	18,33	23,79	41,03	42,74	44,79	53,01	67,59	76,43
Margine del professionista (in migliaia di euro)	1,75	6,06	10,11	14,03	18,02	22,44	26,84	31,13	34,39	37,60	40,14	43,23	48,42	53,45	56,58	64,23	70,49	81,17	97,94
	-0,60	0,27	0,52	2,45	2,99	7,18	7,57	8,44	9,72	13,60	14,64	18,33	23,79	41,03	42,74	44,79	53,01	67,59	76,43
	1,75	6,06	10,11	14,03	18,02	22,44	26,84	31,13	34,39	37,60	40,14	43,83	48,42	53,45	56,58	64,23	70,95	81,25	97,94
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	0,00	3,27	4,48	5,08	5,89	6,67	7,60	8,36	9,21	9,98	11,39	13,58	15,78	17,38	19,43	22,05	25,46	30,95	39,78
	2,76	5,22	7,91	9,97	11,20	12,75	14,24	15,12	18,03	20,35	21,36	26,18	26,64	27,76	32,86	36,83	39,89	45,72	58,29

Cluster 7 - Professionisti che non risultano specializzati in una specifica tipologia di attività

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	11,26	19,68	24,07	26,61	29,06	31,15	33,01	34,40	36,05	37,62	39,38	41,10	43,19	45,55	48,48	51,56	55,92	64,68	80,41
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	-0,31	0,60	2,05	3,10	4,61	6,63	7,88	9,74	11,54	13,45	15,13	17,48	21,12	25,80	29,34	33,51	38,49	43,71	62,36
Margine del professionista (in migliaia di euro)	0,97	4,41	7,36	10,96	14,45	17,60	21,02	24,64	27,66	31,06	34,29	37,46	40,63	44,13	48,48	53,36	60,60	70,33	87,13
	-0,31	0,60	2,05	3,10	4,61	6,63	7,88	9,74	11,49	13,45	15,13	17,48	21,12	26,10	29,34	33,96	38,49	43,71	62,36
	0,91	4,39	7,34	10,94	14,41	17,60	20,98	24,64	27,67	31,11	34,29	37,42	40,63	44,13	48,60	53,60	60,95	70,87	87,80
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	0,21	2,72	4,05	5,29	6,32	7,16	8,18	9,29	10,49	11,59	13,18	15,08	17,07	19,61	23,01	27,46	33,02	41,95	58,43
	4,90	7,57	10,05	11,67	13,91	15,97	17,54	19,38	21,61	23,64	26,18	28,98	32,57	35,25	38,72	43,42	48,07	54,39	66,19



Cluster 8 - Professionisti che svolgono prevalentemente attività di consulenza

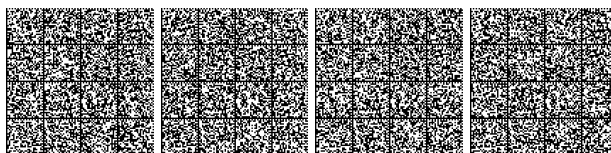
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	19,61	25,39	28,43	30,97	33,00	34,62	36,04	37,55	39,20	40,71	42,47	44,32	46,38	48,83	51,48	54,38	58,06	65,65	76,58
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	1,77	4,91	6,51	8,59	10,51	13,45	16,88	18,23	21,42	24,31	26,65	29,17	32,61	36,39	40,50	43,57	51,52	60,03	78,18
Margine del professionista (in migliaia di euro)	3,33	8,33	12,72	17,63	21,76	25,27	28,19	31,23	34,85	38,42	41,36	44,72	48,45	53,18	58,00	63,17	69,83	79,76	96,96
Incidenza delle spese sui compensi	1,77	4,91	6,51	8,59	10,51	13,45	16,88	18,23	21,42	24,31	26,78	29,17	32,61	36,39	40,50	43,57	51,52	60,03	78,18
	3,20	8,29	12,71	17,60	21,76	25,27	28,17	31,23	34,85	38,42	41,40	44,82	48,52	53,26	58,21	63,30	69,88	79,88	97,28

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	17,69	23,14	25,68	27,62	29,90	32,53	34,01	35,31	36,95	38,29	40,00	42,00	43,56	45,04	48,49	51,68	55,77	60,00	71,46
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	0,46	2,76	4,11	5,32	6,11	7,00	8,09	9,08	10,07	11,18	12,39	13,78	15,51	17,45	19,86	22,97	26,52	32,81	43,68
Margine del professionista (in migliaia di euro)	3,89	6,60	8,40	9,18	10,17	11,56	13,57	15,32	17,28	19,37	21,36	24,07	27,30	29,20	32,26	36,18	41,89	49,33	59,37

Cluster 9 - Professionisti che erogano servizi di formazione

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	0,00	0,06	2,30	2,38	3,16	3,72	5,53	5,59	6,68	7,66	9,03	10,04	14,37	16,53	17,77	18,75	21,14	41,39	49,98
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	0,98	3,60	7,36	10,04	13,43	15,24	18,80	20,19	22,90	25,31	27,97	30,46	33,32	38,09	42,88	47,15	53,58	58,86	69,74
Margine del professionista (in migliaia di euro)	0,00	0,06	2,30	2,38	3,16	3,72	5,53	5,59	6,68	7,66	9,03	10,04	14,37	16,53	17,77	18,75	21,14	41,39	49,98
	0,98	3,60	7,36	10,04	13,43	15,24	18,80	20,19	22,90	25,31	27,97	30,46	33,32	38,09	42,88	47,33	53,64	58,86	69,74

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa oraria per addetto	0,00	2,48	4,10	5,16	6,08	8,74	10,09	10,70	12,38	13,32	14,65	16,76	19,04	21,20	23,81	27,44	33,17	44,40	76,25
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)	2,81	7,37	9,00	9,88	11,47	13,06	14,38	16,18	17,05	19,43	20,46	21,59	23,51	25,95	26,67	32,69	41,04	49,50	56,57
Margine del professionista (in migliaia di euro)	0,00	2,48	4,10	5,16	6,08	8,74	10,09	10,70	12,38	13,32	14,65	16,76	19,04	21,20	23,81	27,44	33,17	44,40	76,25
	2,81	7,37	9,00	9,88	11,47	13,06	14,38	16,18	17,05	19,43	20,46	21,59	23,51	25,95	26,67	32,69	41,04	49,50	56,57



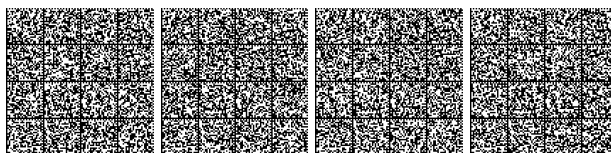
SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	- 99.999,00	65,00
2	Tutti i soggetti	- 99.999,00	80,00
3	Tutti i soggetti	- 99.999,00	80,00
4	Tutti i soggetti	- 99.999,00	65,00
5	Tutti i soggetti	- 99.999,00	65,00
6	Tutti i soggetti	- 99.999,00	80,00
7	Tutti i soggetti	- 99.999,00	75,00
8	Tutti i soggetti	- 99.999,00	80,00
9	Tutti i soggetti	- 99.999,00	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine del professionista (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	16,69	99.999,00	16,69	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,53	99.999,00	17,53	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2 e 5	20,01	99.999,00	20,01	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	22,30	99.999,00	22,30	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2 e 5	19,22	99.999,00	19,22	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	23,03	99.999,00	23,03	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2 e 5	17,03	99.999,00	17,03	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	19,76	99.999,00	19,76	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2 e 5	16,49	99.999,00	16,49	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	17,34	99.999,00	17,34	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2 e 5	20,33	99.999,00	20,33	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	22,44	99.999,00	22,44	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2 e 5	18,90	99.999,00	18,90	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	21,02	99.999,00	21,02	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2 e 5	21,42	99.999,00	21,42	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	24,14	99.999,00	24,14	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2 e 5	18,75	99.999,00	18,75	99.999,00
	Gruppo territoriale 1 e 3	20,19	99.999,00	20,19	99.999,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti senza forza lavoro	0,00	37,48
	Professionisti con forza lavoro	0,00	56,83
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	40,00
	Professionisti con forza lavoro	0,00	58,77
3	Professionisti senza forza lavoro	0,00	42,70
	Professionisti con forza lavoro	0,00	63,47
4	Professionisti senza forza lavoro	0,00	46,41
	Professionisti con forza lavoro	0,00	69,07
5	Professionisti senza forza lavoro	0,00	40,01
	Professionisti con forza lavoro	0,00	58,89
6	Professionisti senza forza lavoro	0,00	39,78
	Professionisti con forza lavoro	0,00	58,29
7	Professionisti senza forza lavoro	0,00	46,74
	Professionisti con forza lavoro	0,00	66,19
8	Professionisti senza forza lavoro	0,00	41,89
	Professionisti con forza lavoro	0,00	59,37
9	Professionisti senza forza lavoro	0,00	44,40
	Professionisti con forza lavoro	0,00	64,43



SUB ALLEGATO 2.F - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Professionisti che si occupano prevalentemente dello sviluppo di siti

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,70	1,69	2,88	5,90	12,31

Cluster 2 - Professionisti che si occupano prevalentemente di sicurezza informatica

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,30	0,94	1,75	3,24	5,06	9,31

Cluster 3 - Professionisti che si occupano prevalentemente di sviluppo e manutenzione software

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,37	0,76	1,42	2,47	4,97	11,74



Cluster 4 – Professionisti specializzati in acquisizione ed elaborazione dati

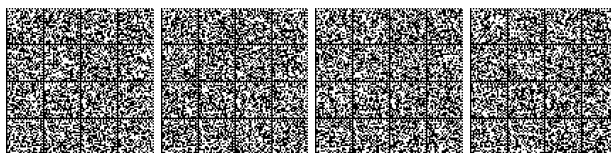
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,93	1,80	3,72	6,64	10,03	15,15

Cluster 5 - Professionisti che si occupano prevalentemente di elaborazioni grafiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,39	1,03	1,87	4,11	6,28	12,81

Cluster 6 - Professionisti che si occupano prevalentemente di implementazione di sistemi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,30	0,56	0,84	1,65	2,62	5,56	9,44



Cluster 7 – Professionisti che non risultano specializzati in una specifica tipologia di attività

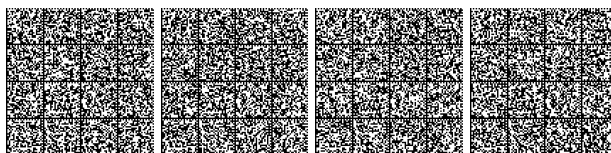
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,54	0,99	1,77	3,23	6,07	13,63

Cluster 8 – Professionisti che svolgono prevalentemente attività di consulenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,35	0,75	1,21	1,97	3,05	5,73	10,80

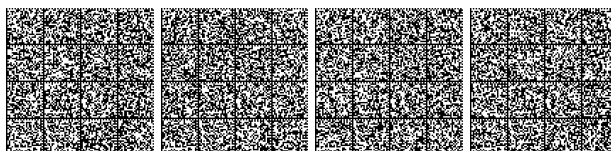
Cluster 9 – Professionisti che erogano servizi di formazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,70	1,07	1,87	3,47	5,77	11,59



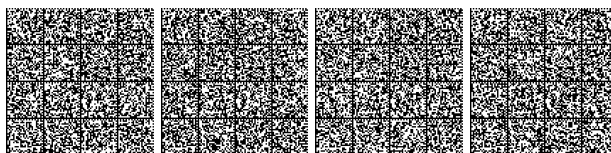
SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi
		Soglia massima
1	Tutti i soggetti	9,31
2	Tutti i soggetti	9,31
3	Tutti i soggetti	11,74
4	Tutti i soggetti	10,03
5	Tutti i soggetti	9,31
6	Tutti i soggetti	9,44
7	Tutti i soggetti	9,31
8	Tutti i soggetti	10,80
9	Tutti i soggetti	11,59



SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Consumi + Altre spese	1,2996	-	1,3828	1,3871	1,0731	-	-	-	-
Altre Spese	-	-	-	-	-	-	-	1,4438	-
Consumi	-	-	-	-	-	-	-	1,8270	-
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,2028	-	1,1818	1,0769	1,4385	-	-	1,2084	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale compresa tra 3 e 7 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-2,6018
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 2 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-5,7541
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 3 anni	-1,9783	-	-	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 4 anni	-	-	-	-	-7,3342	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 5 anni	-	-	-2,5249	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 6 anni	-	-	-	-2,2909	-	-	-	-1,3672	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 7 anni	-	-	-	-	-	-	-3,9132	-	-
Ore dedicate all'attività (*): Età professionale fino a 8 anni	-	-	-	-	-	-3,1952	-	-	-
Ore dedicate all'attività (*)	22,5206	30,9266	30,3508	23,3283	26,9335	30,2477	33,2292	33,6174	31,6773
Ore dedicate all'attività (*), differenziate relative ai gruppi 2 o 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale	-4,9916	-	-7,3621	-	-	-6,8128	-8,5248	-7,6326	-6,8035



VARIABLE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Ore dedicate all'attività (*) differenziale relativo al profilo professionale ricoperto/ svolto dal titolare o associato: "Analista" (**)	6,6776	-	6,4534	-	-	8,8429	-	6,1063	-
Ore dedicate all'attività (*) differenziale relativo al profilo professionale ricoperto/ svolto dal titolare o associato: "Consulente" (**)	-	-	2,3247	-	-	7,9621	-	-	-
Ore dedicate all'attività (*) differenziale relativo al profilo professionale ricoperto/ svolto dal titolare o associato: "Installatore HDW/SW/RETI" (**)	-	-11,3426	-5,0223	-	-	-	-	-9,1796	-
Ore dedicate all'attività (*) differenziale relativo al profilo professionale ricoperto/ svolto dal titolare o associato: "Installatore HDW/SW/RETI" e/o "Programmatore" (**)	-	-	-	-	-	-4,8300	-	-	-
Consumi + Altre spese + Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	-	1,2806	-	-	-	1,4982	1,2047	-	1,2520



Dove:

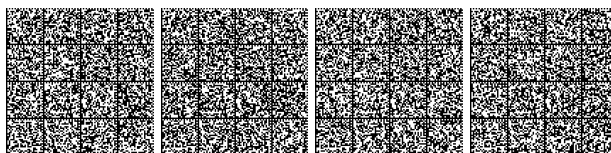
- **Età professionale** = Periodo di imposta – Anno di inizio dell'attività di libera professione.
- **Arece della territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale:**
Gruppo 2 – Arece con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali
Gruppo 3 – Arece di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale coincide con la variabile della funzione di compenso nell'area territoriale di appartenenza.

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività".

(**) Nel caso in cui siano indicati più di un profilo professionale ricoperto oltre a quello in esame, la variabile viene rapportata al totale dei profili indicati.

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile *Ore dedicate all'attività* è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)

(Numero di soci o associati che prestano attività nella società o associazione) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

